

# I nuovi orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia

«Incontriamo Gesù» è il più recente documento dei vescovi italiani sulla catechesi.

## Per un comune annuncio del Vangelo

■ L'obiettivo di *Incontriamo Gesù* è ambizioso. Lo dice il card. Bagnasco nella presentazione: «Aiutare le nostre chiese, oggi, a rafforzare una comune azione pastorale nell'ambito della catechesi e uno slancio comune nell'annuncio del Vangelo».

## Un indice significativo

■ «Il testo presenta un indice assai semplice. In quattro capitoli *Incontriamo Gesù* vuole descrivere:

1. L'azione evangelizzatrice della comunità cristiana e il primato della formazione cristiana di adulti e giovani (I cap.);
2. Si sofferma sul primo annuncio (II cap.);
3. Si concentra sull'Iniziazione cristiana (III cap.);
4. E infine presenta il servizio e la formazione di evangelizzatori e catechisti (IV cap.).

■ Alla fine di ogni capitolo sono presenti «proposte pastorali» affidate a diocesi e parrocchie.

## Linee guida irrinunciabili

■ Nella presentazione fatta all'Assemblea Generale CEI, mons. Semeraro ha rilevato quattro orientamenti importanti per gli anni futuri:

**1. La famiglia.** «Né la parrocchia delega l'iniziazione alla famiglia, né i genitori alla parrocchia: la comunità cristiana evangelizza la famiglia, affinché metta in atto un accompagnamento educativo quotidiano verso i figli e possa iniziarli concretamente, in fatti e parole, alla preghiera, alle scelte e allo stile della vita cristiana, in sintonia con la comunità ecclesiale».

**2. L'ispirazione catecumenale.** «L'istituto del catecumenato, sorto nei primi secoli e mai abbandonato dalla Chiesa come "luogo esistenziale" in cui "si diventa cristiani", ispira ogni percorso d'evangelizza-

zione. I sacramenti non sono ritualmente spiegati in anticipo, ma celebrati come eventi imprevedibili e gratuiti, ai quali si approda con un percorso che conduce alla fede».

**3. La mistagogia.** «È l'approdo del percorso iniziatico, ispirato al catecumenato. Rende operosi e dinamici i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima, Eucaristia) per vivere quotidianamente ciò che si è diventati».

**4. Il nuovo profilo dei catechisti,** «addestrati per costituire un'équipe con gli altri adulti della comunità e per creare legami con le famiglie, accompagnandole a sperimentare la fede e sentirsi parte viva della comunità stessa. Più che insegnanti, testimoni; più che maestri, accom-



pagnatori nello stile di Gesù sulla strada di Emmaus: riconoscere nella gioia la presenza del Signore, sentendo ardere il cuore».

### Un dono per tutti i catechisti

Il documento, oltre che alla programmazione della comunità parrocchiale o territoriale, può essere utile anche per una revisione dei catechisti, effettuata personalmente o in équipe.

#### Prima essere, poi fare

■ «Il grande dono che la Chiesa riceve e offre è l'incontro vivo con Dio in Gesù Cristo» (11). Ne consegue la chiamata a uno stile di vita di ascolto e di dialogo, di coraggio e intelligenza, di disponibilità e di comunione, di predilezione per i poveri e gli esclusi (12).

■ Nella nostra vita c'è tempo sufficiente per sentire, gustare, ascoltare e comprendere Gesù? È Lui il nostro primo tesoro? Come potremmo trasmetterlo senza essere «ancorati a Lui», attraverso l'ascolto ecclesiale della scrittura e i sacramenti, sorgente di vita cristiana (17)?

#### Una Chiesa in uscita

■ Qualsiasi evangelizzazione è «introduzione viva nella relazione con Gesù» (27). Ricorda papa Francesco: «Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: "Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco, ogni giorno" (*Evangelii gaudium*, 164).

■ «Come cristiani occorre farsi prossimi di chi non crede, uscire dal tempio e andare incontro alle persone che la vita mette sul nostro cammino» (35). Ne siamo capaci? Abbiamo gli strumenti necessari? Il documento ne suggerisce alcuni.

■ Il primo annuncio è offerta di compagnia e di speranza, partendo dal quotidiano, dal comune desiderio di vita felice, e da quelle esperienze che possono diventare soglie preziose per entrare nella fede: la genito-

rità, il viaggio di ricerca, l'affettività, la bellezza, la fragilità (37-41).

#### Il catechista, oggi

■ Se lo scopo della catechesi è «iniziare, accompagnare e sostenere l'esperienza di fede» (cap.3), il catechista deve sentirsi discepolo del Signore, conoscere i contenuti di fede, avere una competenza comunicativa e relazionale. È ciò che il documento riassume in quattro dimensioni: *essere, sapere, saper fare, saper stare con* (82).

■ Se ciò ci sembra difficile, dobbiamo ricordarci che si tratta di un cammino permanente, da svolgere con pazienza e creatività, per affrontare i necessari e continui adattamenti alle persone e alle circostanze (84).

#### Dall'io al noi: la dimensione «corale»

■ Un ultimo aspetto, fondativo e trasversale, deve interpellare i catechisti. «Non si dà relazione con Cristo prescindendo da una partecipazione alla vita di comunità» (48).

«Se c'è un compito urgente è quello di ricostruire il volto di una comunità ecclesiale che vive il Vangelo e sa come narrare la propria avventura di fede» (64).

■ Nel documento è presente il richiamo a un'azione più incisiva e corale (54) in ogni parrocchia e diocesi, in sinergia con movimenti e associazioni, ecclesiali e non (71). Così come «l'esperienza mostra che il gruppo parrocchiale, animato da figure pastorali diversificate e com-

### «Incontriamo Gesù»: coinvolti tutti gli operatori pastorali e catechistici

I destinatari di questi nuovi orientamenti sono «coloro che hanno responsabilità nel formulare progetti diocesani e percorsi parrocchiali per l'annuncio e la catechesi» (n.6); ma possono essere utili a tutti gli operatori pastorali che vogliano conoscere gli orientamenti del cammino catechistico della Chiesa italiana, alla luce dei suoi documenti fondamentali e delle sperimentazioni degli ultimi anni.

#### In collegamento con

##### «Educare alla vita buona del Vangelo»

*Incontriamo Gesù* nasce durante il cammino decennale su *Educare alla vita buona del Vangelo*, dopo un'ampia consultazione delle Conferenze Episcopali Regionali avvenuta tra l'estate e l'autunno del 2013, nel quadro di sintesi fornito dall'esortazione *Evangelii Gaudium* di papa Francesco. Non è un nuovo documento di base che sostituisce il *Rinnovamento della Catechesi* del 1970, ma ne costituisce in qualche modo un «aggiornamento».



Il documento della Conferenza Episcopale Italiana *Incontriamo Gesù*, approvato dall'Assemblea Generale nel maggio 2014.

plementari, sta gradualmente sostituendo la figura del catechista isolato» (86).

■ Professiamo infatti la fede «della Chiesa, con la Chiesa e nella Chiesa» (48). È questo il nostro mandato, la nostra forza, la nostra gioia. ●